

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

20 Novembre 2025

IN 1 PAESE SU 2 I BAMBINI CRISTIANI SONO ESPOSTI A VIOLENZA SESSUALE



[Clicca qui per avere accesso a questa ed altre foto](#)

Nella *Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, Porte Aperte richiama l'attenzione sulla condizione dei bambini cristiani che vivono nei 50 paesi in cui i cristiani sono più perseguitati: **in 1 paese su 2 i bambini cristiani sono esposti a violenza fisica e sessuale** a causa della loro fede.

Gli abusi fisici non sono l'unico strumento usato per vessare questi bambini a causa del loro credo. Il nostro report *Esclusi* sottolinea infatti come **nel 100% dei paesi** della World Watch List (ossia le 50 nazioni in cui è più pericoloso essere cristiani) i bambini cristiani subiscano **discriminazione e molestie all'interno dell'ambito scolastico**.

È proprio tra le mura della scuola, dove i bambini dovrebbero imparare e crescere insieme agli altri, in un luogo sicuro, che sperimentano esclusione e violenza. Lo raccontano molto bene le parole di Ashamoni (pseudonimo), 12 anni dal Bangladesh: *“Quando vado a scuola, i miei compagni non si siedono accanto a me perché **mi considerano sporca e impura**. A volte **mi strappano i libri, le penne e lo zaino**. Non mi è permesso sedere nei primi banchi: **sono sempre sola**, relegata in fondo alla classe”*.

Secondo il report, inoltre, nel **92% dei paesi** analizzati i bambini cristiani subiscono **violenza verbale e psicologica**, una pressione che mina il loro senso di appartenenza e la loro salute mentale.

L'isolamento sociale, presente nel 72% dei paesi della ricerca, non è solo una ferita emotiva: può generare **depressione, ansia, disturbo da stress post-traumatico** e perfino **comportamenti autolesionisti**. Soffrire l'esclusione nell'infanzia significa portare cicatrici invisibili ma estremamente profonde per tutta la vita.

È importante considerare inoltre come i genitori stessi di questi bambini siano a loro volta vittime di persecuzione anticristiana e si trovino **totalmente soli** a dover sostenere i propri figli.

Per non parlare poi dei tanti giovani che, a seguito della loro decisione di diventare cristiani in un contesto familiare islamico, rischiano l'isolamento attraverso **la reclusione domestica forzata**: vengono rinchiusi in una stanza o viene loro vietato il contatto con l'esterno. Gli adulti **diventano i quindi i loro persecutori**, alimentando nella mente di bambini e adolescenti cristiani un senso di insicurezza e instabilità, rendendoli maggiormente esposti al rischio di matrimoni forzati, o addirittura tratta di esseri umani, adescamento, seduzione mirata e sfruttamento sessuale.

[IL REPORT COMPLETO È SCARICABILE QUI](#)